

BOLLETTINO DI ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 11_17 25 AGOSTO 2017

Riportiamo di seguito alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate a metà agosto presso le aziende: Sovran Maurizio di Sesto al Reghena (PN), La Contee di Tiziana e Severino Del Giudice a Basiliano fraz. Vissandone (UD), Santinelli Massimo a Gorizia, Andrea Pitton a Rivarotta di Teor Rivignano (UD).

ASPETTI CLIMATICI STAGIONALI

Dopo un periodo con temperature sopra la norma stagionale (tra luglio e inizio agosto), il passaggio di veloci perturbazioni atmosferiche ha portato piogge, grandinate e trombe d'aria, oltre ad un abbassamento termico.

La pioggia e la grandine favoriscono i possibili attacchi fungini, quali peronospora, antracnosi, septoriosi, cercosporiosi, su diverse colture orticole.

Inoltre in questo periodo, le intense rugiade mattutine contribuiscono a mantenere per diverse ore le foglie coperte da un velo d'acqua, condizione che facilita il movimento, la germinazione e la penetrazione delle spore fungine all'interno dei tessuti delle piante.

Per le colture trapiantate da metà luglio e sensibili alla peronospora (cavoli) o alla cercosporiosi (bieta, rape rosse), è consigliato mantenere la vegetazione coperta con trattamenti a base di prodotti rameici.



Danni alle serre provocati dalla tromba d'aria del 10-8-2017 (Foto A. Giubilato).

ASPARAGO

L'apparato aereo di questa coltura è al massimo del suo sviluppo; negli impianti realizzati con varietà resistenti o mediamente resistenti alla ruggine dell'asparago, non si nota la presenza di pustole sui rami, manifestazione tipica di questa malattia.

Sono invece presenti gravi attacchi dovuti alla presenza di cimici; ad inizio stagione si è osservata una maggiore presenza di cimice verde, ma attualmente gli attacchi più aggressivi sono dovuti alle massicce colonie di cimice asiatica.

Il danno deriva dalle punture effettuate sui rametti (cladodi) principali delle piante di asparago.

Gruppi di 5-8 insetti adulti si posizionano su un unico punto del ramo e le punture inferte provocano delle ferite, con conseguente danneggiamento dei vasi linfatici; si nota così un apparato aereo di un intenso colore verde nella parte basale, mentre le fronde più alte appaiono rinsecchite.

Risulta assai difficile controllare questo rincote con insetticidi naturali (il piretro agisce per contatto e la sua azione è poco persistente), sia a causa della scalarità di deposizione e di chiusura delle uova, sia per la mobilità degli adulti che passano facilmente dagli ambienti "selvatici" (inerbimento spontaneo tra le file), a quelli coltivati.



Gruppo di cimici su rametto di asparago (Foto A. Giubilato).



Danni all'apparato aereo di asparago (Foto A. Giubilato).

ZUCCHE

A causa di attacchi peronosporici e condizioni di stress dovute alle alte temperature o alla siccità, le piante di zucca si presentano con un apparato aereo spoglio. I frutti risultano quindi esposti agli intensi raggi solari del periodo che provocano scottature della buccia o spaccature del prodotto già pronto per la raccolta.

Soprattutto per la varietà Delica i danni sono molto evidenti (come si può vedere nella foto); per limitarli sarebbe consigliato raccogliere i frutti scolarmente, prima della completa maturazione, ad iniziare da quelli derivanti dalle prime allegagioni dei fiori di fine maggio.



Zucca Delica con scottatura (Foto A. Giubilato).



Zucca con spaccatura (Foto A. Giubilato).

CAVOLI

Stanno terminando i trapianti di broccoli e verze per le raccolte di gennaio e febbraio.

Non si notano presenze significative di plutella, mentre sono diffusi gli attacchi dovuti all'altica; va monitorata giornalmente la presenza di questo coleottero ed eventualmente bisogna trattare con piretro o, in casi di forte infestazione, con prodotti a base di spinosine.